

**DELIBERAZIONE 6 NOVEMBRE 2018**  
**559/2018/R/IDR**

**APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, PER GLI ANNI 2018 E 2019, PROPOSTO DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA  
RETI E AMBIENTE**

Nella 1040<sup>a</sup> riunione del 6 novembre 2018

**VISTI:**

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000;
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Decreto Sblocca Italia) e, in particolare, l'articolo 7;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la

- determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
  - la deliberazione dell’Autorità 19 dicembre 2013, 624/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle tariffe e del correlato piano economico-finanziario proposto dalla Provincia di Genova”;
  - la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
  - la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR”;
  - la deliberazione dell’Autorità 7 agosto 2014, 431/2014/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dall’Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova”;
  - la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 664/2014/R/IDR, recante “Integrazione alla deliberazione dell’Autorità 431/2014/R/IDR relativamente all’importo della quota residua delle componenti a conguaglio, prevista in tariffa successivamente al periodo considerato dal MTI, per il gestore virtuale d’ambito della provincia di Genova”;
  - la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (di seguito deliberazione 655/2015/R/IDR);
  - la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” (di seguito deliberazione 656/2015/R/IDR);
  - la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/IDR) e il relativo Allegato A recante “Metodo tariffario idrico 2016-2019 – MTI-2. Schemi regolatori” (di seguito MTI-2);
  - la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” e il relativo Allegato A recante “Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)”;
  - la deliberazione dell’Autorità 4 agosto 2016, 471/2016/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni

tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova" (di seguito: deliberazione 471/2016/R/IDR);

- la deliberazione dell'Autorità 15 giugno 2017, 440/2017/R/IDR, recante "Modalità di trasferimento da parte dei gestori degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016" (di seguito: deliberazione 440/2017/R/IDR);
- il documento per la consultazione 27 luglio 2017, 562/2017/R/IDR, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI. Inquadramento generale e linee di intervento";
- la deliberazione dell'Autorità 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" (di seguito: deliberazione 665/2017/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 19 ottobre 2017, 704/2017/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- il documento per la consultazione 10 novembre 2017, 748/2017/R/IDR, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI. Orientamenti finali";
- il documento per la consultazione 16 novembre 2017, 767/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 897/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)";
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" (di seguito: RQTI);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 918/2017/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 30 agosto 2018, 442/2018/R/COM, recante "Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati in relazione all'emergenza conseguente al crollo del Ponte Morandi a Genova";
- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR" (di seguito: determina 1/2018 DSID);
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi, in data 24 luglio 2018 - e successivamente integrati, da ultimo, in data 29 ottobre 2018 - dall'Ente di Governo dell'Ambito

Città Metropolitana di Genova ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR, nonché della determina 1/2018 DSID.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", all'uopo precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità (...)";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che la medesima Autorità "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)".

**CONSIDERATO CHE:**

- con deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, definendo, nell'Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità ai quali devono essere effettuati "la determinazione delle componenti di costo (...) e l'aggiornamento delle tariffe applicate";
- con la deliberazione 918/2017/R/IDR, l'Autorità ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale - previsto dall'articolo 8 della delibera 664/2015/R/IDR - delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima delibera 664/2015/R/IDR (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019;

- al comma 2.1 della deliberazione 918/2017/R/IDR, l’Autorità ha richiamato l’insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell’ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
  - a) il programma degli interventi (PdI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di tener conto: *i*) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR; *ii*) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall’Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
  - b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) come risultanti dall’aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/IDR;
  - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato e redatta secondo i contenuti minimi essenziali previsti dalla deliberazione 656/2015/R/IDR (a cui è riconosciuta forza cogente, al pari delle altre disposizioni regolatorie dell’Autorità nella disciplina del rapporto tra Enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato anche con riferimento ad eventuali disposizioni convenzionali difformi);
- il comma 3.1 della medesima deliberazione 918/2017/R/IDR, per quanto attiene ai dati contabili da utilizzare ai fini dell’aggiornamento biennale, prevede in particolare che:
  - la determinazione delle tariffe per l’anno 2018 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all’anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell’ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste;
  - la determinazione delle tariffe per l’anno 2019 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all’anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell’ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
- il successivo comma 13.1, nel disciplinare la procedura di approvazione dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di governo dell’ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- la medesima deliberazione stabilisce che, entro il 30 aprile 2018, gli Enti di governo dell’ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, ai sensi del comma 13.2, lett. c), della deliberazione

918/2017/R/IDR, gli atti e i dati di seguito indicati:

- i. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 2.1, lett. a);
  - ii. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 2.1, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario *teta* ( $\theta$ ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019;
  - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
  - iv. l'atto o gli atti deliberativi di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019;
  - v. l'aggiornamento, ai sensi del comma 3.1, dei dati necessari richiesti.
- il comma 15.1 del provvedimento in parola prevede che - fatti salvi i casi in cui ricorrano le condizioni per la determinazione d'ufficio della tariffa ai sensi del comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR e del comma 9.6 della deliberazione 918/2017/R/IDR, nonché i casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario di cui all'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR - a decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti l'aggiornamento delle tariffe comunicato all'Autorità per la citata approvazione, nel rispetto del limite di prezzo.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1 gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
  - a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
  - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
  - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- con riguardo alla validazione dei dati tecnici, il comma 3.1 della menzionata deliberazione 917/2017/R/IDR prevede che gli Enti di governo dell'ambito validino i dati resi disponibili dai gestori, e li integrino o li modifichino secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua;
- ai sensi del comma 8.2 della medesima deliberazione, in esito alle attività di cui al precedente alinea, l'Ente di governo dell'ambito comunica annualmente all'Autorità i dati di qualità tecnica;
- l'articolo 4 del provvedimento in parola, disciplinando la procedura di identificazione degli obiettivi di qualità tecnica, dispone che:
  - per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali siano divisi in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono

- ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate;
- gli obiettivi di qualità tecnica siano stabiliti, per il 2018, sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016 e, a partire dall'anno 2019, sulla base del valore registrato nell'annualità precedente o, laddove non disponibile al momento della definizione della programmazione degli interventi, sulla base del valore previsto o di quello assunto e validato con riferimento all'annualità più recente;
  - la deliberazione 917/2017/R/IDR chiarisce che gli obiettivi di qualità tecnica devono essere recepiti in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio, secondo i termini e le modalità stabilite dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, non ammettendo pianificazioni che non prevedano il conseguimento degli obiettivi definiti secondo le modalità sopra richiamate;
  - il recepimento della qualità tecnica nello specifico schema regolatorio è precisato più in dettaglio ai commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR, prevedendo che:
    - la copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avvenga secondo quanto stabilito dal MTI-2, come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR;
    - in particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi, sia finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario.

**CONSIDERATO CHE:**

- con determina 1/2018 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati tecnici e tariffari, ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle citate deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR, e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
- al fine di rideterminare i valori del moltiplicatore  $\mathcal{G}$  per le annualità 2018 e 2019 (come esplicitati - in sede di prima approvazione - nell'Allegato A alla deliberazione 471/2016/R/IDR), l'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova, in data 24 luglio 2018, ha trasmesso - ai sensi delle citate deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e della determina sopra richiamata - l'aggiornamento dei dati e degli atti necessari alle predisposizioni tariffarie di propria competenza, nonché, con comunicazioni successive, gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
- in particolare, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto ha precisato che *“il Servizio Idrico Integrato (...) nell'ATO della Provincia di Genova è attualmente affidato ad IRETI S.p.a., in qualità di gestore unico mentre la gestione operativa territoriale è svolta, sotto il suo coordinamento, dalla stessa IRETI S.p.a., (...) e dalle società*

*AM.TER. S.p.a., E.G.U.A. S.r.l., IREN Acqua Tigullio S.p.a., (...), IREN Acqua S.p.a. (...), Società dell'Acqua Potabile S.r.l.*”, evidenziando contestualmente che:

- con riferimento all'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, “*in analogia a quanto già operato per [le precedenti predisposizioni tariffarie], il calcolo (...) è stato eseguito sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori, sviluppando un gestore unico [individuato in IRETI S.p.a.] sui dati consolidati dei sei gestori operativi*”;
- per quanto attiene ai dati di qualità tecnica, le informazioni sono state presentate in forma disaggregata per singola gestione operativa, fornendo “*il dettaglio, per ciascun gestore, sia in termini di [valore iniziale dei singoli macro-indicatori e dei connessi] obiettivi (...), sia [degli] interventi [programmati] in ciascuno dei relativi territori di competenza gestionale per il perseguimento degli specifici obiettivi di qualità*”, anticipando che ogni gestione operativa “*rientrerà poi nella specifica valutazione di raggiungimento degli obiettivi [medesimi]*”;
- l'Autorità si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con gli atti e i documenti trasmessi, l'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova ha provveduto - alla luce dei criteri enucleati all'articolo 11 della deliberazione 918/2017/R/IDR, ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi - ad effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili, tra l'altro specificando, con riferimento ai quattro *prerequisiti* individuati dalla deliberazione 917/2017/R/IDR:
  - la disponibilità e l'affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite idriche totali, riscontrando - nel rispetto delle soglie minime fissate dall'Autorità - che i volumi di processo misurati si attestano al 100,0% (per le società operative IREN Acqua Tigullio S.p.a., IRETI S.p.a, Società dell'Acqua Potabile S.r.l. e Egua S.r.l.), al 96,6% (per IREN Acqua S.p.a.) e al 94,6% (per AM.TER. S.p.a.) dei rispettivi volumi totali, mentre i volumi di utenza misurati risultano pari al 100,0% (per la società operativa IRETI S.p.a.), al 99,8% (per IREN Acqua Tigullio S.p.a.), al 95,3% (per Egua S.r.l.), al 95% (per Società dell'Acqua Potabile S.r.l.), al 94,2% (per AM.TER. S.p.a.) e al 93,5% (per IREN Acqua S.p.a.) dei rispettivi volumi totali;
  - l'adozione da parte delle menzionate gestioni degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;

- per la società operativa IREN Acqua Tigullio S.p.a., la mancanza del requisito di cui all'articolo 22 della RQTI afferente alla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, evidenziando la presenza di un agglomerato interessato da pronuncia di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE; al riguardo è stato, in particolare, specificato che l'agglomerato di Rapallo è risultato non conforme all'articolo 4 della menzionata direttiva, ai sensi del quale le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente;
- con riferimento agli altri operatori, l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla citata direttiva 91/271/CEE;
- la disponibilità e l'affidabilità dei dati di qualità tecnica forniti dalle società operative, rilevandone i requisiti di correttezza, coerenza, congruità e certezza, al contempo precisando – per quanto attiene le informazioni (attualmente carenti) richieste ai fini della determinazione del valore delle interruzioni del servizio (connesse al macro-indicatore M2) – che *“da gennaio 2018 [i] gestor[i] ha[nno] avviato le attività necessarie alla implementazione dello specifico registro per la raccolta dei dati previsto dalla RQTP”*;
- alla luce di quanto sopra riportato con riferimento alla società operativa IREN Acqua Tigullio S.p.a, l'Ente di governo dell'ambito in parola - ai sensi di quanto previsto al comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR - ha formulato *ex ante* all'Autorità istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori (M1 - “Perdite idriche”, M3 - “Qualità dell'acqua erogata” e M4 - “Adeguatezza del sistema fognario”) per i quali è stato riscontrato il rispetto dei requisiti ai medesimi riconducibili, evidenziando contestualmente che, per il superamento delle criticità sottostanti alla mancanza del requisito di cui all'articolo 22 della RQTI (associato ai macro-indicatori M5 - “Smaltimento fanghi in discarica” e M6 - “Qualità dell'acqua depurata”) sono stati pianificati interventi volti a completare (entro il 2019) le opere necessarie a garantire l'adeguamento alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 10 aprile 2014 (causa C-85/13); al riguardo, tra l'altro, l'Ente di governo in parola, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione 440/2017/R/IDR, ha precisato che *“il gestore (...) continua ad effettuare le attività – coordinate dal Commissario [unico] – finalizzate alla completa realizzazione dei necessari interventi (...) senza trasferimento alla contabilità speciale del Commissario unico delle risorse medesime”*;
- per quanto attiene i *macro-indicatori* ricompresi tra gli *standard generali*, il soggetto competente, per la società operativa IREN Acqua S.p.a., ha individuato:
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - “Perdite idriche”:
    - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a, calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) pari a 27,57

- mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b, calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) pari al 30,6%;
- l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe C, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 4% annuo;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
    - o sostituzione e adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto;
    - o installazione di nuovi misuratori d'utenza e adeguamento dei sistemi di misura esistenti;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (la cui attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020):
- l'assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio (definito come somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa);
  - i seguenti principali interventi riconducibili all'obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
    - o adeguamento e messa in sicurezza delle opere di accumulo e di trasporto;
    - o potenziamento degli acquedotti tramite il completamento di dorsali idriche, nonché realizzazione di nuove stazioni di sollevamento e di nuove interconnessioni;
    - o potenziamento delle condotte di distribuzione;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata":
- un valore iniziale dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,00%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) del 6,8% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,54%;
  - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - un *target* di rientro nella precedente classe C in due anni;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
    - o potenziamento e adeguamento degli impianti di potabilizzazione;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario":
- un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 29,52/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e lo 0,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
  - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza

- degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
- i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
  - o sostituzione, potenziamento e messa in sicurezza delle reti e dei collettori fognari;
  - o realizzazione di nuove stazioni di sollevamento e adeguamento di quelle esistenti;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica":
  - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dello 0,7%;
  - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
  - l'assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l'obiettivo di mantenimento;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata":
  - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari al 19,8%;
  - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - un target di riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 20% annuo;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
    - o adeguamento e potenziamento di alcuni impianti di depurazione con potenzialità superiore a 2000 A.E.;
- per quanto attiene i *macro-indicatori* relativi alla società operativa IREN Acqua Tigullio S.p.a., il medesimo Ente di governo dell'ambito ha individuato:
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - "Perdite idriche":
    - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 19,51 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 38,1%;
    - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe C, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 4% annuo;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
      - o sostituzione e adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio":
    - l'assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio;
    - i seguenti principali interventi riconducibili all'obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
      - o estensione e potenziamento di talune reti di adduzione e di distribuzione;
      - o messa in sicurezza di un'opera di trasporto;

- ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - “Qualità dell’acqua erogata”:
  - un valore iniziale dell’incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,00%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) del 10,1% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,83%;
  - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - un *target* di rientro nella precedente classe C in due anni;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
    - realizzazione di opere per la protezione delle aree di salvaguardia;
    - adeguamento e *revamping* di alcuni impianti di potabilizzazione;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - “Adeguatezza del sistema fognario”:
  - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 59,08/100 km, con il 100,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e il 100,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
  - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
    - sostituzione, potenziamento e messa in sicurezza delle reti e dei collettori fognari;
    - rinnovo di un impianto di sollevamento;
    - opere volte alla eliminazione delle acque parassite nelle reti fognarie;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - “Smaltimento fanghi in discarica”:
  - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dell’1,2% (cui sarebbe associato l’obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A), tuttavia riscontrando la già richiamata mancanza del prerequisito di cui all’articolo 22 della RQTI, associato al macro-indicatore in parola;
  - i seguenti principali interventi volti a minimizzare l’impatto ambientale correlato al trattamento dei reflui, con riguardo alla gestione dei fanghi e degli altri rifiuti derivanti dai trattamenti di depurazione:
    - ammodernamento della nastropressa presso un impianto di depurazione;
    - realizzazione di una sezione di lavaggio sabbie presso uno specifico impianto di depurazione;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - “Qualità dell’acqua depurata”:
  - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari all’8,5% (cui sarebbe associato l’obiettivo di miglioramento corrispondente - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - alla classe C), tuttavia riscontrando la citata mancanza del prerequisito di cui

- all'articolo 22 della RQTI, associato al macro-indicatore in parola;
  - i seguenti principali interventi volti a minimizzare l'impatto ambientale correlato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque:
    - o adeguamento e potenziamento di alcuni impianti di depurazione o di specifiche sezioni di trattamento;
- per quanto attiene i *macro-indicatori* relativi alla società operativa AM.TER S.p.a., l'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova ha individuato:
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - "Perdite idriche":
    - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 13,10 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 35,0%;
    - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
      - o sostituzione e adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio":
    - l'assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio;
    - i seguenti principali interventi riconducibili all'obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
      - o adeguamento e messa in sicurezza delle opere di presa e di trasporto;
      - o potenziamento delle condotte idriche;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata":
    - un valore iniziale dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,00%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) del 9,0% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,87%;
    - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - un *target* di rientro nella precedente classe C in due anni;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
      - o potenziamento di un impianto di potabilizzazione;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario":
    - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 120,2/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e lo 0,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
    - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al

- precedente alinea:
- sostituzione, potenziamento e messa in sicurezza delle reti e dei collettori fognari;
  - realizzazione di reti di raccolta con separazione delle acque meteoriche;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - “Smaltimento fanghi in discarica”:
    - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dello 0,0%;
    - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
    - l'assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l'obiettivo di mantenimento;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - “Qualità dell’acqua depurata”:
    - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari al 75,5%;
    - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - un target di riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 20% annuo;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
      - adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di alcuni impianti di depurazione;
- per quanto attiene i *macro-indicatori* riferibili alla società operativa IRETI S.p.a. (gestore del solo servizio di acquedotto), l’Ente di governo in oggetto ha individuato:
    - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - “Perdite idriche”:
      - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 35,67 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 44,5%;
      - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe C, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 4% annuo;
      - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
        - sostituzione e adeguamento delle reti idriche;
        - installazione di nuovi misuratori d’utenza e adeguamento dei sistemi di misura esistenti;
    - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - “Interruzioni del servizio”:
      - l’assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio;
      - i seguenti principali interventi riconducibili all’obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
        - estensione e potenziamento di talune reti di adduzione e di distribuzione;
    - ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - “Qualità dell’acqua erogata”:

- un valore iniziale dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,00%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) del 2,1% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,14%;
- l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe C, cui è associato - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - un *target* di rientro nella precedente classe B in due anni;
- i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
  - o sviluppo di nuove reti acquedottistiche volte a sostituire condotte ammalorate che possono rilasciare nell'acqua sostanze inquinanti;
- per quanto attiene i *macro-indicatori* relativi alla società operativa Società dell'Acqua Potabile S.r.l., l'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova ha individuato:
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - "Perdite idriche":
    - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 15,35 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 33,1%;
    - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
      - o sostituzione e adeguamento delle reti idriche;
      - o riqualificazione di alcuni serbatoi;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio":
    - l'assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio;
    - i seguenti principali interventi riconducibili all'obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
      - o realizzazione, adeguamento e messa in sicurezza delle opere di captazione e di accumulo;
      - o potenziamento delle condotte idriche;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata":
    - un valore iniziale dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,00%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) del 4,4% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,59%;
    - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe C, cui è associato - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - un *target* di rientro nella precedente classe B in due anni;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
      - o sostituzione e adeguamento delle opere di captazione;

- misure di prevenzione dei fenomeni di inquinamento;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - “Adeguatezza del sistema fognario”:
  - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 147,4/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e lo 0,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
  - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
    - realizzazione di un nuovo collettore fognario;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - “Smaltimento fanghi in discarica”:
  - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dello 0,0%;
  - l’obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
  - l’assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l’obiettivo di mantenimento;
- ✓ la non applicabilità del macro-indicatore M6 - “Qualità dell’acqua depurata”, dal momento che l’operatore Società dell’Acqua Potabile S.r.l. gestisce impianti di depurazione di potenzialità inferiore ai 2000 A.E., con riferimento ai quali, come stabilito al comma 19.1 della RQTI, non trovano applicazione le disposizioni pertinenti all’acqua reflua scaricata;
- per quanto attiene i *macro-indicatori* riferibili alla società operativa Egua S.r.l. (gestore dei soli servizi di acquedotto e fognatura), l’Ente di governo dell’ambito Città Metropolitana di Genova ha individuato:
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - “Perdite idriche”:
    - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 20,11 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 48,3%;
    - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 5% annuo;
    - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
      - sostituzione e adeguamento delle reti idriche;
      - riqualificazione di alcuni serbatoi;
  - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - “Interruzioni del servizio”:
    - l’assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio;
    - l’assenza di interventi specifici di particolare rilievo nel biennio 2018-2019, pur specificando che *“tutti gli interventi [associati al macro-indicatore] M1 hanno ricadute anche [sul] macro-indicatore [M2] in quanto migliorano sia*

*la continuità dell'approvvigionamento, sia il rinnovo di tratti di rete obsoleta, (...) maggiormente soggett[i] a rotture e conseguenti interruzioni temporanee del servizio”;*

- ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - “Qualità dell’acqua erogata”:
  - un valore iniziale dell’incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,00%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) del 10,1% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,98%;
  - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe D, cui è associato - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - un *target* di rientro nella precedente classe C in due anni;
  - l’assenza di specifici interventi infrastrutturali direttamente connessi al solo conseguimento dell’obiettivo di miglioramento di cui al precedente alinea, comunque precisando che “*ad inizio 2017 è stato installato un dispositivo di dosaggio automatico di cloro in uscita dal pozzo che approvvigiona il Comune di Cogorno*” e che “*le non conformità analitiche rilevate nel 2016 si riferivano (... ) a modesti inquinamenti di tipo microbiologico che quindi appaiono adesso risolti*”;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - “Adeguatezza del sistema fognario”:
  - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 27,3/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e lo 0,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
  - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
  - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
    - ripristino di un tratto di condotta fognaria in territorio alluvionato;
- il soggetto competente in parola ha, inoltre, programmato interventi di realizzazione di nuovi impianti di depurazione e di estensione della rete fognaria, volti, in generale, a minimizzare l’impatto ambientale dei reflui;
- per quanto concerne i tre *standard specifici* di qualità tecnica di cui al comma 3.5 della RQTI, tesi a salvaguardare la continuità del servizio di acquedotto, l’Ente di governo in oggetto - ai sensi di quanto previsto dal comma 9.1 della deliberazione 917/2017/R/IDR - ha comunicato di aver in parte proceduto a recepire i medesimi, nonché i relativi indennizzi automatici, nelle Carte dei servizi degli operatori sopra richiamati, evidenziando contestualmente la volontà di procedere in tempi brevi all’integrazione delle Carte stesse con riferimento alle disposizioni della RQTI (commi 5.3 e 5.5) in tema di modalità di corresponsione degli indennizzi automatici;
- ai sensi del comma 11.1 dell’Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, l’Autorità si riserva di verificare l’effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

#### CONSIDERATO CHE:

- alla luce del citato recepimento della RQTI nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, l'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova ha pianificato, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, di fatto rideterminando (in aumento) il valore del rapporto tra il fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2016-2019 e le infrastrutture esistenti; conseguentemente, in sede di aggiornamento biennale, il citato soggetto competente - sulla base dei criteri e delle modalità di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR - ha rivisto la collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, selezionando, per IRETI S.p.a. (individuato quale gestore "unico", consolidando i dati delle sei gestioni operative) lo *Schema V* (in luogo dello *Schema II* individuato, in sede di prima determinazione tariffaria, sulla base delle motivazioni esplicitate nella deliberazione 471/2016/R/IDR);
- inoltre, le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento all'incremento del valore delle immobilizzazioni risultante dalle fonti contabili hanno accertato uno scostamento tra la spesa effettiva per investimenti e il fabbisogno pianificato per il biennio 2016-2017 in sede di predisposizione tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR; tuttavia, il menzionato scostamento (motivato, in particolare, dalle difficoltà che hanno caratterizzato gli *iter* autorizzativi) non pregiudica la collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR;
- nella Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2018 e 2019, l'Ente di governo dell'ambito ha esplicitato di non aver esercitato le facoltà previste dalla regolazione a sostegno di rilevanti esigenze di investimento, non ricorrendo né alla possibilità di utilizzare l'ammortamento finanziario (tramite l'adozione di vite utili più brevi rispetto a quelle regolatorie), né valorizzando, ai fini della determinazione del vincolo ai ricavi del gestore, la componente  $FNI^{new}$ , a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti ritenuti prioritari;
- stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria  $FoNI^a$  esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, il soggetto competente in oggetto ha provveduto (nel rispetto delle previsioni di cui al comma 10.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR) a riattribuire la quota di  $FoNI^a$  (inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie) alla componente  $OP_{social}^a$ , introdotta (a decorrere dal 2018) per la copertura degli oneri conseguenti al mantenimento delle agevolazioni migliorative (c.d. bonus idrico integrativo) rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale ai sensi della deliberazione 897/2017/R/IDR;

- l’Autorità si riserva di verificare l’eventuale scostamento tra la quantificazione della componente  $OP_{social}^a$  di cui al precedente alinea e l’ammontare effettivamente impiegato per l’erogazione del bonus idrico integrativo agli aventi diritto, secondo quanto previsto dal richiamato comma 10.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR;
- nell’ambito della valorizzazione della componente  $ERC$ , l’Ente di governo ha esplicitato come “costi ambientali e della risorsa aggiornabili”,  $ERC_{al}$ , gli oneri afferenti ai canoni di derivazione/sottensione idrica, mentre, sono stati esplicitati, come “costi ambientali e della risorsa endogeni”,  $ERC_{end}$ , nei limiti del valore della componente tariffaria  $Opex_{end}^{2014}$ , quota parte dei costi afferenti alla depurazione, alla potabilizzazione e al telecontrollo;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 6.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR, con riferimento alla componente  $Opex_{QC}^a$  per l’adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII), il medesimo soggetto competente - nell’ambito dell’aggiornamento delle componenti a conguaglio ( $Rc_{TOT}$ ) - ha provveduto al recupero (a vantaggio dell’utenza) dello scostamento tra la quantificazione della componente  $Opex_{QC}^a$  (ritenuta ammissibile, in sede di prima approvazione, per l’annualità 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore (nella medesima annualità) per il citato adeguamento alla deliberazione 655/2015/R/IDR; inoltre - sulla base dei costi consuntivati nel biennio precedente - il medesimo Ente di governo ha specificato di aver provveduto, con riferimento alle annualità 2018 e 2019, a rideterminare (in diminuzione, quantificando un importo pari a 400.000 euro per ciascuna delle menzionate annualità) il valore della componente  $Opex_{QC}^a$ , individuata, in sede di prima approvazione, con la deliberazione 471/2016/R/IDR;
- l’Ente di Governo dell’Ambito Città Metropolitana di Genova, al fine di contenere l’incremento tariffario, ha evidenziato di aver proceduto:
  - alla rinuncia della componente tariffaria  $FoNI$  afferente alle annualità 2018 e 2019;
  - alla riallocazione dei conguagli riferiti al secondo periodo regolatorio ( $Rc_{TOT}$ ), per un importo pari a 8.399.637 euro, prevedendo le modalità del relativo recupero anche successivamente al 2019.

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;
- nelle more della definizione dei pendenti contenziosi riferiti a talune disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, l'Autorità si riserva di determinare l'eventuale conguaglio finale, relativo alle precedenti annualità, a seguito della definizione dei citati contenziosi.

**RITENUTO CHE:**

- sulla base dei dati, degli atti e delle informazioni inviate ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR, per le gestioni richiamate in premessa:
  - non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR e 9.6 della deliberazione 918/2017/R/IDR;
  - non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, atteso che le gestioni in parola hanno in particolare: i) attestato di adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, ai sensi del d.lgs. 31/2001, nonché alle ulteriori disposizioni regionali dettate in materia; ii) fornito evidenza di aver provveduto al versamento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali delle previste componenti perequative;
- siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio e delle informazioni inerenti alla rideterminazione delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, secondo quanto disposto dalle citate deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e nel rispetto delle indicazioni operative di cui alla determina 1/2018 DSID;
- in esito alla valutazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie trasmesso dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti, con le precisazioni di seguito riportate, con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
- le modalità di recepimento degli obblighi di qualità tecnica nell'ambito dell'aggiornamento dello specifico schema regolatorio sia idoneo a consentire un rafforzamento del processo di risanamento e di ammodernamento delle infrastrutture idriche relative alle singole gestioni operative coordinate dal gestore "unico" IRETI S.p.a.;
- in un'ottica di applicazione selettiva e graduale della regolazione della qualità tecnica, in un quadro di equilibrio economico finanziario e secondo criteri di

efficienza - sia opportuno accogliere l'istanza presentata dall'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova per la società operativa IREN Acqua Tigullio S.p.a. - ai sensi di quanto previsto al comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR - per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori (M1 - "Perdite idriche", M3 - "Qualità dell'acqua erogata" e M4 - "Adeguatezza del sistema fognario") per i quali è stato riscontrato il rispetto dei prerequisiti ai medesimi riconducibili, atteso che il soggetto competente in parola ha provveduto a individuare puntualmente gli interventi e la tempistica prevista per il superamento delle criticità relative al mancato rispetto del prerequisito "Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane" (associato ai macro-indicatori M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" e M6 - "Qualità dell'acqua depurata");

- il piano economico-finanziario, recante l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019 (riportate nell'Allegato A), sia stato elaborato coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di governo dell'ambito;
- le menzionate proposte tariffarie comunicate all'Autorità appaiano adeguate al raggiungimento dei previsti obiettivi e livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di equilibrio economico-finanziario

### **DELIBERA**

1. di concludere, con riferimento al biennio 2018-2019, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2, della deliberazione 918/2017/R/IDR, proposto dall'Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova per il gestore "unico" IRETI S.p.a., approvando il medesimo con le precisazioni di cui in premessa;
2. di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, i valori del moltiplicatore *g* di cui all'Allegato A, per gli anni 2018 e 2019, secondo quanto disposto dal punto 3 della deliberazione 471/2016/R/IDR e dal comma 13.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

6 novembre 2018

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*